CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Segretariato Generale
Settore Affari Generali e Istituzionali

MOZIONE
N. 88

INTERVENTO DELLA REGIONE PIEMONTE IN FAVORE DEI LAVORATORI AZIMUT-BENETTI DI AVIGLIANA.

Presentata dai Consiglieri regionali:
FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), ANDRISSI GIANPAOLO, BERTOLA GIORGIO, MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI FEDERICO

Protocollo CR n. 35158
Presentato in data 29/10/2014

X LEGISLATURA

Att. Isl.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00035158/A0101A -01 30/10/14 CR

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

15:48 29 OTT 2014 A01000 002390

CL-02-18-02/31/14/X

MOZIONE n. 88

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula ☒
trattazione in Commissione ☐

OGGETTO: *Intervento della Regione Piemonte in favore dei lavoratori Azimut-Benetti di Avigliana*

PREMESSO CHE

l'articolo 1 della Costituzione Italiana recita: *"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro"*.

l'art. 35 della Costituzione Italiana prevede che "*La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni*"
l'articolo 5, comma 2, dello Statuto Regionale recita: *"La Regione concorre all'ampliamento delle attività economiche, nel rispetto dell'ambiente e secondo i principi dell'economia sostenibile; tutela la dignità del lavoro, valorizza il ruolo dell'imprenditoria, dell'artigianato e delle professioni, contribuisce alla realizzazione della piena occupazione, anche attraverso la formazione e l'innovazione economica e sociale. Promuove lo sviluppo della cooperazione. Tutela i consumatori, incentiva il risparmio e gli investimenti, sostiene lo sviluppo delle attività economiche, garantisce la sicurezza sociale e salvaguarda la salute e la sicurezza alimentare. A tal fine la Regione predispone, nell'ambito delle competenze previste dal Titolo V della Costituzione, accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato per la realizzazione di iniziative di cooperazione e partenariato nonché di solidarietà internazionale"*

VISTO CHE

Azimut, come è possibile apprendere dal sito http://www.azimutbenetti.it/, è un'azienda leader nel settore nautico della produzione di yacht di lusso, è stata fondata nel 1969 dall'ingegnere Paolo Vitelli. Nel 1985 Azimut acquisisce lo storico cantiere Benetti nella sua sede di Viareggio;

a partire dalla fine degli anni Novanta, con l'acquisizione di nuovi cantieri a Fano, la ristrutturazione dei cantieri navali Benetti di Viareggio e la costruzione di un nuovo stabilimento ad Avigliana, in provincia di Torino, Azimut si assicura una posizione di indiscusso primato nella produzione di yacht e megayacht;

il suo fondatore, Paolo Vitelli, nel 2013 è eletto deputato della XVII Legislatura nella lista di Scelta Civica con Monti per l'Italia;

Considerato che

nelle ultime settimane l'Azimut-Benetti ha dichiarato alla Rsu e alle organizzazioni sindacali del sito di Avigliana (TO) la volontà di procedere al licenziamento di 49 lavoratori indiretti (operai e impiegati) e al contempo la necessità di assumere per sei mesi 32 lavoratori somministrati (interinali) nel reparto laminazione;

Appurato che

dall'azienda viene confermata l'intenzione di ricorrere a una maggiore flessibilità dell'orario lavorativo multiperiodale a 48 ore settimanali per sei mesi, con media annuale di 40 ore settimanali, senza possibilità nè di programmare gli schemi d'orario a minor prestazione lavorativa (come invece previsto dal contratto collettivo nazionale di categoria) nè di autorizzare permessi individuali e ferie durante la prestazione a 48 ore;

il blocco totale dei permessi nei periodi di maggior attività lavorativa comporterebbe l'impossibilità per i lavoratori di conciliare il proprio lavoro con le esigenze della vita privata per un periodo lungo e continuativo (sei mesi)

Considerato che

Le parti sindacali si sono rese disponibili a una trattativa sull'orario multiperiodale per evitare il ricorso al licenziamento collettivo chiedendo come contropartita la salvaguardia occupazionale, inclusi i trasferimenti in altre fabbriche del gruppo, i passaggi al reparto di laminazione e soprattutto maggiori garanzie di nuove commesse nello stabilimento aviglianese per la produzione di nuovi modelli;

Visti i seguenti articoli pubblicati

"Azimut Benetti, l'onorevole Paolo Vitelli manda 49 persone in mobilità", de Il Fatto Quotidiano del 5 ottobre 2014. I lavoratori e le parti sociali sostengono come tale azienda sia la dimostrazione di come la flessibilità e la discrezionalità con cui

commesse nello stabilimento aviglianese per la produzione di nuovi modelli;

Visti i seguenti articoli pubblicati

"Azimut Benetti, l'onorevole Paolo Vitelli manda 49 persone in mobilità", de Il Fatto Quotidiano del 5 ottobre 2014. I lavoratori e le parti sociali sostengono come tale azienda sia la dimostrazione di come la flessibilità e la discrezionalità con cui vengono decisi gli esuberi siano applicabili fin d'ora, senza che siano già in atto le modifiche in atto all'art. 18 dello statuto dei lavoratori (Legge n. 300 del 20 maggio 1970).

"Sciopero nella fabbrica degli yacht: "Azimut licenzia e prende interinali", La Repubblica, 6 ottobre 2014 in cui le parti sociali propongono alternative ai licenziamenti come per esempio contratti di solidarietà, gli orari part time, i trasferimenti in altri siti o alla stessa laminazione; il direttivo dell'azienda non accoglie per ora tali proposte e sottolinea come negli ultimi sei anni gli esuberi nel settore a livello nazionale siano stati pari al 50%, percentuale proporzionalmente inferiore rispetto al netto crollo del fatturato passato da 6,2 miliardi di euro nel 2008 a circa 2,4 miliardi nel 2014

L'articolo pubblicato su Luna Nuova *"Azimut, confermati i 49 licenziamenti. Avigliana, il sindacato: «Mai successo prima che non si cercassero alternative»"* di martedì 7 ottobre 2014 in cui si apprende che risultano a rischio 49 posti di lavoro sebbene nel contempo l'azienda intenda ripiegare per sei mesi su 32 lavoratori interinali per assecondare la stagionalità del mercato.

"Avigliana, sciopero e presidio alla Azimut contro i 49 licenziamenti", La Repubblica, 7 ottobre 2014 da cui emerge una forte preoccupazione dei lavoratori sia per la carenza di dialogo con il direttivo dell'azienda, sia per la maggiore concentrazione di commesse verso il sito di Fano nelle Marche. L'azienda replica minimizzando il numero dei lavoratori licenziati rapportati sul totale della forza lavoro in essere pari a 2000 dipendenti

"Azimut di Avigliana. Sciopero contro i licenziamenti"di L. Capella dal sito www.tgvallesusa.it dell'8 ottobre 2014 in cui la preoccupazione maggiore riguarda l'apparente intenzione del direttivo aziendale al depotenziamento del sito di Avigliana

Il Consiglio regionale

Impegna la Giunta Regionale ad intervenire tempestivamente per sollecitare:

l'istituzione di un tavolo istituzionale finalizzato alla salvaguardia dei 45 posti di lavoro che includono: categorie protette, operai diretti (quindi produttivi) e operai indiretti (ovvero con prescrizioni e limitazioni da cui ne consegue un' inidoneità produttiva), anche attraverso il ricorso a forme e accordi contrattuali che garantiscano la salvaguardia occupazionale (utilizzo del part-time, riqualificazioni, contratti di solidarietà);

un piano industriale che garantisca la produzione di nuovi modelli presso lo stabilimento di Avigliana, altrimenti destinato ad un impoverimento produttivo, affinchè l'eccellenza italiana e piemontese non si basi esclusivamente su discrezionalità imprenditoriali fondate su strategie di flessibilità e precariato.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).